



COMUNE DI CELICO
PROVINCIA DI COSENZA

**REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DI
RAPPRESENTANZA**

Approvato con atto di C.C. n. 7 del 14/03/13

Art. 1
Finalità

Le presenti linee guida disciplinano i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte della Amministrazione di spese di rappresentanza, le procedure per la gestione amministrativa e contabile delle stesse ed indicano i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese.

Art. 2

Definizione di Spesa di Rappresentanza

Sono spese di rappresentanza quelle derivanti da obblighi di relazione, connesse al ruolo istituzionale dell'Ente ed a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere, di incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri, di manifestazioni o iniziative, in cui il Comune risulti coinvolto, di cerimonie e ricorrenze o scambi di ospitalità ricevute in proposito.

Art. 3

Eventi per i quali è ammissibile il ricorso a spese di rappresentanza dell'Ente

Allo scopo di perseguire, nell'ambito dei propri fini istituzionali, un'adeguata proiezione all'esterno della propria immagine, di mantenere ed accrescere il proprio prestigio, di valorizzare il ruolo di rappresentanza per far conoscere, apprezzare, e seguire la propria attività istituzionale, il Comune assume a carico del bilancio oneri derivanti da obblighi di relazioni e da doveri di ospitalità, specie in occasione di:

- **Visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere;**
- **Incontri di lavoro;**
- **Manifestazioni o iniziative, in cui il Comune risulti fra gli organizzatori;**
- **Inaugurazioni di opere pubbliche;**
- **Cerimonie e ricorrenze.**

Art. 4

Soggetti autorizzati ad effettuare Spese di Rappresentanza dell'Ente

Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente i seguenti soggetti:

- **Sindaco**
- **Delegati a rappresentare il Sindaco**

Art. 5

Specificazione delle Spese di Rappresentanza

Costituiscono spese di rappresentanza, in particolare, quelle relative alle seguenti iniziative, quando sussista un interesse dell'Amministrazione, ovvero per garantire:

- a) **ospitalità di soggetti investiti di cariche pubbliche e dirigenti con rappresentanza esterna di Enti e Associazioni a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori;**
- b) **offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, bibite, ecc.) e colazioni di lavoro, giustificate con motivazioni di interesse pubblico a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente art.4, a persone o Autorità di cui alla precedente lettera a);**
- c) **colazioni di lavoro (consumazioni) durante riunioni, prolungate oltre 6 ore, degli organi collegiali dell'Ente e con ospiti che rivestono le qualifiche dei precedenti punti. Ad essi sono equiparati gli accompagnatori che abbiano almeno la qualifica di funzionari direttivi e gli autisti di rappresentanza;**
- d) **conferenze stampa indette, sempre per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati;**
- e) **inviti, manifesti, materiale pubblicitario, servizi fotografici e di stampa in occasione di cerimonie, inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente o da esso patrocinate, alle quali partecipino personalità o Autorità estranee all'Ente, sempre che le spese stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative;**
- f) **onoranze commemorative ai caduti in occasione di determinate ricorrenze;**
- g) **forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, ecc. ...) quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità o in occasione di rapporti ufficiali tra organi del comune ed organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente;**

h) organizzazione di mostre, convegni, tavole rotonde o iniziative similari, in quanto riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale esito di dette iniziative;

i) donativi-ricordo (pergamena, bandierina, omaggi floreali, ecc.) per i pensionamenti dei dipendenti, per i centenari, per gli sposi uniti in matrimonio civile, per i nuovi nati, per acquisizione di cittadinanza;

j) targhe, coppe e altri premi di carattere sportivo solo in occasione di gare e manifestazioni a carattere locale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale che si svolgono sul territorio comunale;

k) atti di onoranza (omaggi floreali, necrologi, ecc.) in occasione di decesso o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'Ente o di componenti degli organi comunali o di dipendenti dell'Ente e loro parenti, ex Amministratori ed ex dipendenti;

l) cura di allestimenti (imbandieramenti, service, addobbi floreali, ecc.), in occasione di ricorrenze aziendali o di festività nazionali o religiose.

Art. 6

Spese di rappresentanza fuori sede

Ai soggetti di cui all'art. 3 è consentito offrire colazioni ed omaggi (prodotti tipici del territorio, oggetti dell'artigianato locale, ecc.) anche fuori sede, in occasione di missioni o viaggi, estero compreso, nei limiti della convenienza e quando strettamente consigliati dal Protocollo.

Art. 7

Casi di inammissibilità di Spese di Rappresentanza

Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nei precedenti articoli 2, 3, 5 e 6.

In particolare non rientrano tra le spese di rappresentanza:

1. Colazioni di lavoro e consumazioni varie, acquisti di generi presso bar, ristoranti, trattorie, effettuati da Amministratori e dipendenti dell'Ente in occasione dello svolgimento della normale attività di lavoro (riunioni, commissioni, ecc.), fatta eccezione per l'acqua in occasione di riunioni della Giunta o del Consiglio;
2. Spese, in generale, che esibiscono una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'articolo 2);
3. Spese effettuate dai soggetti non autorizzati;
4. Colazioni di lavoro a carico del Comune per i funzionari pubblici quando siano in missione e godano del relativo trattamento e per i componenti di Commissioni che percepiscono il gettone di presenza.

Art. 8

Gestione amministrativa e contabile

Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di previsione ed assegnato nel PEG al Responsabile ivi individuato. L'importo previsto nel bilancio di previsione non può essere superiore a quello stabilito dalla normativa vigente.

Art. 9

Liquidazione e pagamento

Le spese di rappresentanza sono liquidate dal Dirigente del Settore "Segreteria", previa presentazione di ricevute, fatture o pezze giustificative fiscalmente regolari attestanti la natura di rappresentanza delle spese sostenute.